



**CAMERA  
PENALE**  
**DI BOLOGNA**  
*Franco Bricola*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Bologna, 18 agosto 2019

## **“FERRAGOSTO IN CARCERE”: VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE “ROCCO D’AMATO”**

La Camera Penale di Bologna “Franco Bricola”, con il proprio Osservatorio Carcere, ha aderito all’iniziativa “Ferragosto in carcere”, promossa dal Partito Radicale e da Radio Radicale, per manifestare, anche nel periodo più’ caldo dell’anno, la vicinanza degli avvocati penalisti a coloro che sopportano spesso uno stato di detenzione contrario ai principi costituzionali e alle norme dell’Ordinamento Penitenziario, condizione, per la maggior parte dei casi, indotta dal drammatico sovraffollamento che affligge quasi tutti gli Istituti di pena del territorio nazionale, come anche il carcere bolognese, dove sono attualmente presenti 843 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 500 unità.

In data 16 agosto u.s. l’Osservatorio Carcere, unitamente al Garante dei diritti dei detenuti del Comune di Bologna, ha effettuato una visita alla Casa circondariale “Rocco D’Amato”. L’Osservatorio ha avuto un confronto preliminare con il vicecomandante della Casa circondariale, Dott.ssa Rosangela Varcasia, la quale ha riferito che il numero dei detenuti presenti in Istituto si aggira – tra Sezione maschile e Sezione femminile – mediamente sulle 850 presenze (di cui 482 definitivi) e di questi il 60% è costituito da detenuti stranieri; le donne, ad oggi, sono 78; non sono presenti bambini.

È stato evidenziato che le celle non ospitano più di due detenuti ciascuna, nel rispetto dei parametri di cui all’art. 3 CEDU ed in ottemperanza alla sentenza “Torreggiani”.

Le criticità maggiormente evidenziate, come era già’ stato segnalato dalla Direttrice, Dott.ssa Claudia Clementi, in occasione della precedente visita del 21 maggio u.s., riguardano la carenza di personale sanitario specializzato al contenimento di detenuti para-psichiatrici e più in generale alla carenza di personale penitenziario, attualmente in sottorganico, oltre che di educatori.

Le novità’ introdotte recentemente in favore dei detenuti, ad esclusione per ora dei ristretti nella Sezione di A.S., hanno ad oggetto la possibilità’ dell’invio e ricezione delle mail, sistema a pagamento con un costo di euro 13 mensili, oltre all’installazione di 2 postazioni per effettuare comunicazioni tramite “Skype”, ad uso, invece, gratuito; inoltre è stata concessa l’opportunità’ per i detenuti di utilizzare nel periodo estivo dei ventilatori a pile all’interno delle celle, opportunità che ha avuto però scarso successo in quanto il caldo torrido di questa estate non poteva essere attutito da un ventilatore a pile.

E’ stata infine ribadita la grave e perdurante problematica relativa alla carenza di educatori (attualmente sono 5 per l’intero Istituto, a fronte di una pianta organica di 12 unità).

L’Osservatorio ha visitato le seguenti aree:

---

Sede presso Ordine Avvocati – Bologna – Piazza dei Tribunali n. 4  
recapito presso il Presidente Avv. Roberto d’Errico – Bologna – Via S. Felice 63/2  
Tel 051/6486791– fax 0512969222 - e-mail: [derrico\\_roberto@libero.it](mailto:derrico_roberto@libero.it)  
recapito presso il Segretario Avv. Ettore Greci – Bologna – Via Urbana 5  
tel. e fax 051/9914000 - e-mail: [studiolegalegreci@gmail.com](mailto:studiolegalegreci@gmail.com)



**CAMERA  
PENALE**  
**DI BOLOGNA**  
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

#### - **Sezione femminile**

In primis l'area destinata a detenute con problemi psichiatrici (Articolazione Salute Mentale ) costituita da 3 stanze di pernottamento che ospitano 2 detenute ciascuna, di ampia metratura anche al netto degli arredi; sono presenti. Inoltre, una sala ricreativa, una lavanderia con accesso ad un cortile esterno ed una cucina. Le celle sono tutte dotate di bagno con doccia.

L'area è adeguata ed accogliente, è presente una infermiera 24 ore su 24; sarebbe altresì prevista la presenza a turno di una educatrice specializzata in riabilitazione psichiatrica ma attualmente le due operatrici assunte dall'Amministrazione, entrambe assenti per maternità, non sono ancora state sostituite.

La visita è proseguita nella sezione ordinaria nella quale non si segnalano particolari criticità; anche in quest'area le celle rispettano lo standard minimo di spazio previsto dalla Corte Edu e sono dotate di bagno con doccia e acqua calda. I colloqui avuti con alcune detenute hanno confermato la percezione positiva dell'area detentiva in oggetto.

#### - **Settore giudiziario della sezione maschile**

È suddivisa in 4 sotto-sezioni, delle quali la B, C e D costituite da celle tutte dotate di bagno e doccia, mentre nella sotto-sezione A le stanze di pernottamento sono dotate di bagno ma senza acqua calda e senza doccia (sono presenti 4 docce comuni). Una delle suindicate aree è destinata a detenuti tossicodipendenti. Le celle ospitano due detenuti ciascuna, e al netto degli arredi e degli effetti personali, lo spazio è ridotto al minimo. Le criticità maggiormente condivise attengono alla mancanza di educatori e alla quasi totale assenza di lavoro; solo alcuni, tra i detenuti presenti, hanno riferito di aver svolto a turno, attività in cucina oppure come addetti alle pulizie. Molte le lamentele sulla scarsa qualità del cibo, il vitto infatti arriva nelle singole celle anche dopo più di un'ora dalla cottura e quindi, riferiscono i detenuti, immangiabile, oltre che scarso di frutta e verdura.

#### - **Sezione Penale**

Destinata ai detenuti definitivi, sono, tuttavia, presenti anche ristretti in custodia cautelare, ciò a causa della carenza di posti in area giudiziaria.

La sezione è suddivisa in due aree, A e B composte complessivamente da 99 persone; è presente un detenuto condannato in via definitiva all'ergastolo, il quale ha ottenuto di poter alloggiare in una cella singola.

In questa sezione si sta realizzando un'area che verrà destinata interamente all'attività diurna e dove è in itinere un progetto di allestimento di una sartoria maschile e di un laboratorio di confezionamento di articoli da arredamento con materiale di recupero.



**CAMERA  
PENALE**  
**DI BOLOGNA**  
*Franco Bricola*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Le stanze di pernottamento sono dotate di bagno, privo però di doccia e acqua calda; i detenuti hanno lamentato, come gli altri, la carenza di educatori e di attività lavorative, ricreative o ludiche; sono state, del pari, manifestate, le medesime doglianze relative al vitto.

Dai colloqui avuti con i detenuti, la situazione appare particolarmente preoccupante per la mancanza del numero adeguato di educatori, il cui ruolo in questa sezione è cruciale sia per accompagnare il detenuto nel percorso rieducativo, sia per svolgere quella funzione di osservazione del detenuto prodromica alla richiesta di applicazione di misure alternative.

Tale grave situazione è stata manifestata dai detenuti con evidente drammaticità tanto più che nel periodo estivo tutte le attività eventualmente presenti nel resto dell'anno sono totalmente sospese.

#### **- Polo Universitario**

Qui sono collocati i detenuti che hanno, appunto, intrapreso gli studi universitari nonché i giocatori della squadra di rugby.

Durante i colloqui, i detenuti, che sono complessivamente 38, hanno manifestato una discreta soddisfazione per la condizione detentiva, nulla lamentando in ordine allo stato delle celle, dei pasti o delle occupazioni giornaliere essendo gli stessi impegnati nelle attività proprie di questa particolare sezione, nella quale sono presenti una palestra e un'aula dotata di scrivanie e computer messi a disposizione dall'Amministrazione penitenziaria.

Tutte le stanze di pernottamento sono dotate di bagno con doccia e acqua calda.

Per quanto concerne le attività lavorative all'interno dell'Istituto, vi è, infine, da segnalare la presenza di una lavanderia che opera anche per commesse esterne, gestita dalla Cooperativa "I 4 Castelli" per la quale lavorano 4 detenuti, di cui 2 assunti direttamente dalla cooperativa e 2 dall'Amministrazione penitenziaria.

All'interno della Sezione femminile un ampio spazio è stato dedicato alla sartoria "Gomito a Gomito" nella quale vengono confezionate anche toghe per avvocati ed altri accessori (come, ad esempio, la pazienza); l'attività del caseificio, invece, operativo da alcuni anni all'interno del carcere, è stata recentemente sospesa.

L'Osservatorio dei diritti umani, carcere ed altri luoghi di privazione della libertà personale